





Cos'è il

"PIANO PIEMONTE COMPETENZISS"

La Buona Scuola di oggi è chiamata a promuovere la cittadinanza dei propri allievi che devono diventare, in quanto cittadini a partire dal proprio stesso ambiente i apprendimento, soggetti di diritti e di doveri ad un tempo verso se stessi, verso la classe come paradigma di società prossimale e verso la comunità educante quale rete di relazioni a raggio più ampio. In questa prospettiva, come già dichiarato nel Piano Nazionale ISS (Insegnare Scienze Sperimentali) e come sottolineato dalle IN (Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione), licenziate dal MIUR nel Novembre 2012, il bambino di scuola primaria o il ragazzo di scuola secondaria di primo grado e lo studente, in linea più generale, hanno il diritto di essere posti al centro dell'azione didattica ed educativa, mentre con ciò e contemporaneamente, essi assumono il dovere di farsi carico di responsabilità personali e collettive in relazione all'attuazione di azioni responsabili e consapevoli che valorizzino apprendimenti e risorse varie nella prospettiva dei traquardi di competenza.

La Buona Scuola ha infatti il compito precipuo di educare l'allievo, ovvero di accompagnarlo, al di là delle distinzioni culturali di partenza o di genere, ad "agire" la propria cittadinanza in ogni momento, in qualsiasi circostanza e in corrispondenza a qualsiasi livello di età.

La competenza è la capacità di richiamare a sé tutte le risorse e tutti gli apprendimenti funzionali ad adottare scelte consapevoli, a risolvere problemi e ad assumere decisioni responsabili e coscienti nei propri ambienti di vita: dalla Scuola alla famiglia per arrivare, seppure in visione prospettica, al mondo adulto del lavoro.

Non è infatti un caso che le Indicazioni Nazionali mettano chiaramente in luce come la finalità della Scuola non sia l'istruzione nei termini di una restituzione ripetitiva degli apprendimenti (conoscenze, concetti e abilità acquisite in contesto didattico), bensì l'educazione dei propri allievi alla cittadinanza cosciente e responsabile, ovvero alla competenza chiave che la UE ha individuato come compendio sintetico di tutte le otto "Key competences for lifelong learning", ovvero:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;







- 3) competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia;
- 4) competenza digitale;
- 5) imparare ad imparare;
- 6) competenza sociale e civica;
- 7) spirito d'iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

L'obiettivo terminale della Buona Scuola è coniugato, anno dopo anno, livello dopo livello, alla rielaborazione ed alla dislocazione da parte degli allievi dei propri apprendimenti, arricchiti da ulteriori risorse, per scegliere, decidere, agire e comunicare autonomamente, nei contesti della vita e delle attività individuali e/o collettive che vi si svolgono.

Questo quadro di riferimento pedagogico e didattico necessita di strumenti attuativi ed è qui che ISS e IN trovano il loro piano di convergenza nell'attuazione del **progetto Rete Piemonte CompetenzISS**.

Gli indicatori strutturali promossi e sviluppati dalle sperimentazioni di ISS assumono valore insostituibile: la centralità dell'allievo rispetto ai contesti di senso, alla didattica laboratoriale, alla verticalità dei processi apprenditivi e ai traguardi di competenza che ne possono derivare costituiscono patrimonio funzionale alla messa in atto delle Indicazioni Nazionali che infatti distinguono in modo inequivocabile gli Obiettivi di Apprendimento (OdA) dai Traguardi di Competenza (TdC).

Per dare concretezza a La Buona Scuola è dunque opportuno portare a valore ed utilizzare le esperienze condotte all'interno della cornice del Piano Nazionale Insegnare Scienze Sperimentali per allargarne l'orizzonte non solo alle aree delle Scienze, ma a tutto il curricolo. La Buona Scuola chiama gli insegnanti ad un cambiamento di prospettiva professionale: dalla scuola del programma alla scuola della competenza di cittadinanza. Partendo da qui è fondamentale mettere a punto il sistema di accompagnamento rappresentato dalla Rete CompetenzISS che sostenga lo sforzo deli insegnanti a vantaggio del loro indispensabile aggiornamento in situazione.

E' inoltre importante disseminare le esperienze virtuose e le buone pratiche di ISS mediante l'istituzione della Rete Piemonte CompetenzISS, in modo da fornire, estendendole a tutte le Istituzioni che vi parteciperanno, strumenti attuativi al quadro pedagogico-didattico delle Indicazioni Nazionali con esemplificazioni d'aula e supporti esperienziali (a livello scolastico ed extrascolastico).







Cos'è la

"Rete Piemonte Competenziss"

La Scuola della Competenza che la sintesi tra ISS e le Indicazioni Nazionali mettono in gioco per costruire La Buona Scuola non può essere autoreferenziale. Ne viene che dalla Scuola, luogo deputato alla istruzione, si passi alla Comunità Educante di cui la scuola è punto di convergenza e irradiazione. Da qui viene la RETE PIEMONTE COMPETENZISS che vuole costituirsi a soggetto collettivo del sistema formativo regionale per La Buona Scuola.

La Rete è costituita dall'insieme delle Scuole Presidio che si raccolgono attorno all'IIS Cobianchi di Verbania (Scuola Polo) e tuttavia ogni singolo Presidio, rispetto al proprio territorio, è a sua volta riferimento per il sistema delle scuole locali in rete.

La Rete Piemonte CompetenzISS diventa così un "organismo" che vive grazie all'apporto collaborativo di tutti i suoi gangli vitali (le scuole della Regione che operano secondo i canoni previsti per la Scuola della Competenza).

La Rete Piemonte CompetenzISS, in quanto soggetto collettivo e rappresentativo della comunità educante della Regione Piemonte, potrà aprirsi al confronto costruttivo e alla collaborazione con il mondo delle famiglie, quello delle imprese e del lavoro così da costruire una dialettica che porti ad azioni comuni votate alla promozione della cittadinanza attiva e a sostegno della società della competenza.

Gli strumenti

L'USR Piemonte ha istituito con apposito decreto il Comitato Tecnico Scientifico della RETE PIEMONTE COMPETENZISS che, costituito da membri del GPR di ISS, rappresentatnti dell'USR (uuff. V e III) e da esperti sul piano pedagogico didattico, accompagnerà le scuole della Rete alla sperimentazione autonoma entro i canoni di definizione del frame collettivo sanciti dal Protocollo di Rete che l'IIS Cobianchi, quale scuola polo, ha incarico di proporre e gestire. Per quanto riguarda l'accompagnamento delle scuole della Rete verso la Scuola della Competenza, la produzione e messa a disposizione di materiali per l'aggiornamento degli insegnanti con esempi di didattica d'aula e per le azioni di supporto che si renderanno necessarie, l'IIS Cobianchi si avvarrà dell'apporto dell'Associazione "IL Baobab, l'albero della ricerca" che ha al

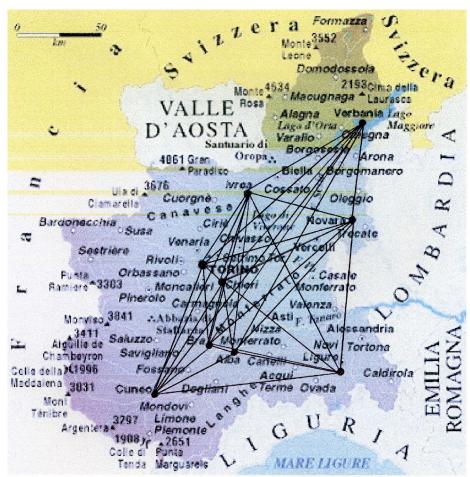






riguardo riconosciuta e documentata esperienza e che ha collaborato nella organizzazione e gestione del Seminario Piemonte Competenz*ISS* tenutosi a Torino il 18 febbraio 2014.

I materiali, una volta vagliati ed approvati dal CTS, potranno essere distribuiti alle scuole della Rete Piemonte Competenz*ISS* così da arrivare a condividere il Piano Regionale strutturato come in figura



la Rete Piemonte CompetenzISS

PER SAPERNE DI PIU'

Ove si desideri approfondire il merito della questione, si consiglia di consultare quanto segue:

- SITO USR-PIEMONTE: http://www.istruzionepiemonte.it/?page_id=15322;
- SITO ITI COBIANCHI: http://www.cobianchi.it/index.php/rete-piemonte-competenziss e AREA RISERVATA (materiali)
- SITO BAOBAB: http://www.baobabricerca.org/ vedi in banner LIBRI DIGITALI e in AREA RISERVATA (materiali)